

# Il Libro di Daniele - Numero Ottantaquattro

## *Svelare le Quattro Generazioni dell'Avventismo Laodiceano: Un Viaggio Attraverso il Parallelismo Biblico e la Prova Profetica*

Jeff Pippenger

2024-02-17

La verità è stabilita sulla testimonianza di due o tre testimoni, e l'applicazione delle quattro abominazioni di Ezechiele capitolo otto, come le quattro generazioni dell'Avventismo laodicense, ha diversi testimoni. In articoli precedenti si è identificato che le sette chiese di Apocalisse capitoli due e tre non solo rappresentavano la storia dell'Israele moderno dal tempo degli apostoli fino alla fine del mondo, ma anche che quelle sette chiese rappresentavano la storia dell'antico Israele dal tempo di Mosè fino al tempo di Cristo.

La chiesa di Efeso rappresentava sia la chiesa cristiana primitiva, sia anche l'antico Israele da Mosè fino al tempo dei Giudici. La chiesa di Smirne rappresentava il periodo di persecuzione dal tempo dei discepoli fino all'imperatore romano Costantino, e anche il periodo dei Giudici, quando ognuno faceva ciò che era giusto ai propri occhi. La chiesa di Pergamo rappresentava il periodo di compromesso da Costantino fino al papato nel 538, ma anche il periodo in cui l'antico Israele rigettò Dio e scelse un re, e continuò a scendere a compromessi con i regni pagani da cui era circondato. La quarta chiesa, Tiatira, rappresentata da Jezebel, è il periodo del dominio papale dall'anno 538 fino al 1798, e anche i settant'anni della cattività dell'antico Israele a Babilonia.

Anche quelle quattro chiese rappresentano le quattro generazioni dell'Avventismo e forniscono una testimonianza circa l'applicazione delle quattro abominazioni di Ezechiele alle quattro generazioni. La ribellione del 1863 fu rappresentata dalla prima generazione dell'antico Israele, come illustrato dalla ribellione del vitello d'oro di Aaronne. La prima generazione comprende il consiglio dato alla chiesa di Efeso, il quale identifica che il popolo di Dio aveva lasciato il suo primo amore e aveva bisogno di ravvedersi e di ritornare al suo primo amore. Nel 1863, il primo amore, come rappresentato dai gioielli di William Miller (le verità fondamentali, specialmente i "sette tempi"), fu messo da parte, e il popolo di Dio fu esortato a ritornare.

Ma ho questo contro di te: che hai lasciato il tuo primo amore. Ricorda dunque da dove sei caduto, ravvediti e compi le opere di prima; altrimenti verrò presto da te e rimuoverò il tuo candelabro dal suo posto, se non ti ravvedi. Apocalisse 2:4, 5.

I Milleriti avevano lottato contro il protestantesimo apostata, che Geremia chiamava l'"assemblea degli schernitori", e avevano atteso pazientemente che la visione si compisse, poiché, quando si fosse compiuta, non avrebbe mentito. L'"assemblea degli schernitori" era rappresentata dal vecchio profeta che mentì al profeta di Giuda, il quale aveva pronunciato il rimprovero contro il culto contraffatto di Geroboamo.

Io conosco le tue opere, la tua fatica e la tua pazienza, e so che non puoi sopportare i malvagi; e hai messo alla prova quelli che si dicono apostoli e non lo sono, e li hai trovati bugiardi. E hai

sopportato, e hai pazienza, e per amore del mio nome ti sei affaticato e non ti sei stancato.  
Apocalisse 2:2, 3.

La seconda chiesa di Smirne rappresentava il periodo di persecuzione nella chiesa cristiana primitiva, composto da martiri genuini e da alcuni che attirarono la persecuzione su se stessi per motivazioni meno che sante. Rappresentava anche il tempo dei Giudici, quando ognuno nell'antico Israele faceva ciò che gli sembrava giusto ai propri occhi. La generazione di ribellione che ebbe inizio nel 1888 identificava un periodo di persecuzione contro lo Spirito di Profezia, i messaggeri scelti per quell'ora e lo Spirito Santo. Essa introdusse un periodo in cui gli antichi uomini dell'Avventismo laodiceano scelsero di fare tutto ciò che sembrava giusto ai propri occhi, come attestato da uomini quali Kellogg, Prescott e Daniells.

I pochi fedeli di quel tempo dovevano trovarsi impegnati in un mortale combattimento spirituale contro una classe che pretendeva di essere giudea, ma non lo era. Nonostante le posizioni di guida, essi appartenevano alla sinagoga di Satana, come attestato da Suor White nell'identificare che alcuni venivano diretti "da angeli che erano stati scacciati dal cielo". Essi pretendevano di essere sapienti, ma erano stolti. In quel periodo di tempo non fu pronunciata alcuna condanna contro i sapienti, bensì un incoraggiamento a essere fedeli fino alla morte. Nel 1915, le ultime parole che Suor White pronunciò furono: "So in chi ho creduto", poiché era stata fedele fino alla morte.

Io conosco le tue opere, e la tribolazione, e la povertà, (ma tu sei ricco) e conosco la bestemmia di quelli che dicono di essere Giudei, e non lo sono, ma sono una sinagoga di Satana. Non temere alcuna delle cose che avrai da soffrire: ecco, il diavolo getterà alcuni di voi in prigione, affinché siate provati; e avrete tribolazione per dieci giorni: sii fedele fino alla morte, e io ti darò una corona di vita. Apocalisse 2:9, 10.

La chiesa di Pergamo rappresentava il compromesso tra la verità e l'errore, tra il paganesimo e il cristianesimo, al tempo dell'imperatore Costantino, e anche il compromesso dell'antico Israele che ebbe luogo durante la storia dei re. Essa rappresentava la mescolanza di verità ed errore, che può produrre soltanto errore. Essa fu rappresentata dalla conferenza biblica del 1919, nella quale si giunse alla pubblicazione del libro "The Doctrine of Christ", allo scopo di creare un messaggio avventista che rappresentasse più da vicino il falso vangelo del protestantesimo apostata. Fu nella terza generazione dell'avventismo che ebbero luogo i grandi compromessi della verità.

Fu in quella generazione, a partire dal 1919, che la chiesa iniziò il compromesso che produsse il Church Manual. Fu in quella generazione, a partire dal 1919, che la chiesa iniziò il compromesso che rese necessaria l'accreditazione sia nelle scuole di salute sia in quelle di religione. Fu in quella generazione che ebbe inizio il passaggio alle moderne Bibbie di matrice cattolica. Fu in quella storia che si manifestò la disponibilità della dirigenza a stabilire rapporti con regimi apertamente anticristiani.

La pratica, sorta allo stato iniziale durante la Guerra Civile, quando la dirigenza laodicea instaurò un rapporto legale con il governo degli Stati Uniti al fine di ottenere un esito migliore per i giovani della chiesa che stavano per essere arruolati nella guerra più letale della storia americana, fu ripetuta all'inizio della Prima guerra mondiale, quando il presidente della Conferenza Generale, A.

G. Daniells, interagì con il governo tedesco, dando la propria approvazione al fatto che la Germania arruolasse e costringesse i giovani a prestare servizio militare, a portare le armi e a non osservare il sabato. Quell'azione di Daniells provocò una separazione che produsse le varie ramificazioni del movimento di Riforma avventista del settimo giorno che esistono ancora fino a oggi.

Quel compromesso continuò con la Germania nazista di Hitler e, in seguito, con le nazioni che costituivano l'Unione Sovietica, ed è tuttora sostenuto oggi in regimi come la Cina. Il compromesso della terza generazione nel suo rapporto con l'arte del governo era stato prefigurato dal compromesso degli antichi re d'Israele e di Costantino, come simboleggiato nella chiesa di Pergamo. Quel periodo rappresentò anche il compromesso della sua arte ecclesiastica con il falso vangelo di pace e sicurezza rappresentato da "The Doctrine of Christ" di Prescott.

Io conosco le tue opere e il luogo dove tu abiti, là dov'è il trono di Satana; e tu ritieni fermamente il mio nome e non hai rinnegato la mia fede, neppure ai giorni in cui Antipa, il mio fedele martire, fu ucciso fra voi, dove Satana abita. Ma io ho alcune cose contro di te: perché vi sono presso di te alcuni che sostengono la dottrina di Balaam, il quale insegnava a Balac a porre un inciampo davanti ai figli d'Israele, affinché mangiassero cose sacrificate agli idoli e si dessero alla fornicazione. Apocalisse 2:13, 14.

La fornicazione identifica l'opera della Conferenza Generale nell'allinearsi con nazioni quali la Germania nazista e l'Unione Sovietica, con il pretesto di mantenere necessarie relazioni operative con quei governi corrotti, mentre trascurava i fedeli in quelle nazioni che subivano persecuzione da parte dei vari regimi ai quali essa si era associata. Il cibo sacrificato agli idoli rappresentava la falsa metodologia del protestantesimo apostata e del cattolicesimo che allora era saldamente stabilita nelle università dell'Avventismo laodicense, le quali avevano acconsentito a essere governate dalle direttive di metodologie apostate, sia nella religione sia nella salute.

Gesù illustrò la fine della terza generazione così come ne illustrò l'inizio, poiché segnò l'arrivo della quarta generazione con la pubblicazione del libro *Questions on Doctrine*, pubblicato nel 1957, il quale rigettava pienamente la distinzione primaria della salvezza che esiste tra la verità e le idee erronee del protestantesimo apostata e del cattolicesimo. Il libro, naturalmente, contiene diversi insegnamenti erranei, ma in sostanza insegna che è impossibile vivere vittoriosamente in Cristo, fino a quando una persona non venga trasformata miracolosamente alla Seconda Venuta. Il libro segnò l'inizio della generazione nella quale i venticinque uomini anziani dovevano prostrarsi davanti al sole. Gli elementi politici e religiosi necessari per permettere alla chiesa avventista laodicea di accettare il culto della domenica all'imminente legge domenicale erano giunti.

La quarta abominazione di Ezechiele si verifica quando i pochi fedeli, nel capitolo nove, stanno ricevendo un sigillo sulla loro fronte, appena prima che gli angeli distruttori inizino la loro opera. La visione comincia al versetto uno del capitolo otto, il quinto giorno del sesto mese del sesto anno. La visione inizia il giorno prima dell'esecuzione del giudizio su coloro che si prostrano davanti al sole, che è il marchio dell'autorità papale, e il numero del suo nome è «666».

L'opera del suggellamento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio l'11 settembre 2001 con l'attacco contro la bestia della terra compiuto dal terzo guaio dell'Islam. Quell'attacco fece adirare le nazioni e segnò l'arrivo della pioggia dell'ultima stagione. Ma la pioggia dell'ultima stagione sarebbe stata riconosciuta soltanto da coloro che sarebbero stati ricondotti ai fondamenti dell'Avventismo per vedere che i tre guai dell'Islam sono una verità fondamentale. In quel momento, coloro che sarebbero stati ricondotti ai sentieri antichi che Geremia identifica come «il riposo» (che è la pioggia dell'ultima stagione), sarebbero divenuti guardiani che suonavano la tromba del terzo guaio, oppure sarebbero stati fra quelli che si rifiutavano di ascoltare il suono della tromba, rifiutandosi così di camminare nei sentieri antichi.

Essi furono allora messi alla prova dal peccato della ribellione del loro padre del 1863. Proprio in quello stesso momento giunse un messaggio della giustizia di Cristo, che è «giustificazione per fede in verità». Era il messaggio laodiceano di Jones e Waggoner, ed era il messaggio di Ezechiele alle ossa secche e morte che veniva dai «quattro venti», i quali sono un simbolo dell'Islam del terzo guaio (il «cavallo adirato» che cerca di sciogliersi). Quei pochi fedeli furono allora messi alla prova dal peccato della ribellione del loro padre del 1888, mentre il potente angelo di Apocalisse diciotto discendeva quando i grandi edifici di New York City furono abbattuti, e si adempì Apocalisse capitolo diciotto, versetti da uno a tre.

Essi furono allora messi alla prova mediante l'identificazione del messaggio della pioggia dell'ultima stagione. La pioggia dell'ultima stagione era una manifestazione della potenza di Dio come nelle epoche passate, oppure le manifestazioni della potenza di Dio appartenevano soltanto al passato? I pochi fedeli furono allora messi alla prova dalla ribellione della ribellione dei loro padri nel 1919. Il modo in cui i pochi fedeli attraversano queste tre prove determina se riceveranno il sigillo di Dio sulle loro fronti, oppure se si ritroveranno a prostrarsi davanti al sole con i venticinque anziani dell'Avventismo laodiceo.

Tutte le ribellioni delle quattro generazioni dell'Avventismo laodiceo trovano il loro corrispettivo nell'11 settembre 2001. Quella data, che Isaia identificò come il «giorno del vento orientale», segna l'inizio del tempo del suggellamento dei centoquarantaquattromila, e il tempo del suggellamento è un periodo di tempo. La fine del periodo è stata illustrata dal suo inizio, poiché Gesù illustra sempre la fine di una cosa mediante l'inizio di una cosa. Nei movimenti finali del processo di suggellamento, le prove che furono rappresentate all'inizio del periodo si ripetono ancora una volta.

L'11 settembre 2001 giunsero le prove che erano state fallite dai ribelli dell'Avventismo laodiceano, come rappresentati dalle quattro abominazioni di Ezechiele e dalle prime quattro chiese di Apocalisse, capitoli due e tre, segnando l'inizio di un processo di prova che conduce o al marchio della bestia, o al suggello di Dio, per coloro che professano di essere Avventisti del Settimo Giorno.

La dirigenza dell'Avventismo laodiceo è rimasta intrappolata dai legami dei propri inganni, ed è praticamente impossibile per essa «riconoscere» una ripetizione della manifestazione della potenza di Dio quale è rappresentata dai precedenti movimenti di riforma, incluso il movimento di riforma

che portò all'esistenza l'Avventismo. Gli antichi uomini hanno disperso e occultato le dottrine rappresentate dai gioielli di Miller con monete e gioielli contraffatti. Lo scrigno della Bibbia di Re Giacomo è stato relegato ai tempi del linguaggio arcaico e sostituito con Bibbie in linguaggio moderno che sono espresse nella terminologia dell'uomo del peccato.

Se qualcuno degli antichi uomini fosse disposto a considerare la possibilità che il messaggio della pioggia dell'ultima stagione non sia un messaggio di pace e sicurezza, gli sarebbe praticamente impossibile riconoscere che le manifestazioni della potenza di Dio nelle sacre storie del passato sono ciò che identifica specificamente il suggellamento dei centoquarantaquattromila. Ancora più difficile per loro è riconoscere che le sacre storie che identificano più direttamente il suggellamento dei centoquarantaquattromila sono le sacre storie che adempiono il capitolo tre di Malachia, poiché il capitolo tre di Malachia stabilisce che vi è sempre un messaggero che prepara la via per l'improvviso arrivo del Messaggero del Patto. Quel messaggero era rappresentato dal profeta Elia, il quale proclamò con franchezza che nella sua storia non vi sarebbe stata pioggia, se non per mezzo del suo ministero.

I settanta anziani di Ezechiele riterrebbero ridicolo accettare che la loro pretesa di essere il tempio del Signore fosse infondata e che in realtà rappresentasse la pretesa di un popolo che veniva sorpassato, proprio come la vigna fu data a coloro che ne portano i frutti degni. Il messaggio del terzo Guai, il messaggero che prepara la via, il canto della vigna, tutti testimoniano contro le tradizioni e le usanze nelle quali essi avevano riposto la loro fiducia, e rappresentano un ostacolo quasi insormontabile al riconoscimento della pioggia dell'ultima stagione.

La conclusione del suggellamento dei centoquarantaquattromila manifesta le medesime prove per coloro che hanno affermato di "riconoscere" il ruolo dell'Islam del terzo Guai. L'"aumento della conoscenza" che diede avvio al movimento dei Milleriti ebbe inizio alla fine di "sette tempi" nel 1798. L'"aumento della conoscenza" che diede avvio al movimento dei centoquarantaquattromila ebbe inizio alla fine di un simbolico "sette tempi" (centoventisei anni) nel 1989. Durante quei centoventisei anni di apostasia crescente, l'Avventismo laodiceo è giunto alla sua quarta e ultima generazione.

È alla terza e alla quarta generazione che una nazione o un popolo colmano la coppa del loro tempo di prova, e quel tempo è ora giunto. L'"aumento della conoscenza" tratto dal libro di Daniele, rappresentato dal fiume Hiddekel, è anche la conoscenza che aumenta quando la Rivelazione di Gesù Cristo viene dissigillata poco prima che il tempo di grazia si chiuda.

Nel prossimo articolo esamineremo gli ultimi tre capitoli del libro di Daniele.

«I giorni si avvicinano rapidamente in cui vi sarà grande perplessità e confusione. Satana, rivestito di vesti angeliche, sedurrà, se fosse possibile, gli stessi eletti. Vi saranno molti dèi e molti signori. Soffierà ogni vento di dottrina. Coloro che hanno reso un omaggio supremo alla "scienza falsamente così chiamata" non saranno allora i capi. Coloro che hanno confidato nell'intelletto, nel genio o nel talento non saranno allora alla testa delle file. Essi non hanno tenuto il passo con la luce. Coloro che si sono dimostrati infedeli non saranno allora incaricati del gregge. Nell'ultima opera solenne saranno impegnati pochi grandi uomini. Essi sono pieni

di autosufficienza, indipendenti da Dio, ed Egli non può servirsi di loro. Il Signore ha servi fedeli che, nel tempo di scuotimento e di prova, saranno messi in vista. Vi sono ora anime preziose nascoste che non hanno piegato il ginocchio davanti a Baal. Esse non hanno avuto la luce che ha brillato su di voi in un fulgore concentrato. Ma può darsi che, sotto un aspetto rude e poco invitante, si riveli la pura luminosità di un autentico carattere cristiano. Di giorno guardiamo verso il cielo, ma non vediamo le stelle. Esse sono là, fisse nel firmamento, ma l'occhio non può distinguerle. Nella notte ne contempliamo il genuino splendore.»  
Testimonies, volume 5, 80, 81.